



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Ferrara, 10/11/2025

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale

Al Sig. Sindaco

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO per la tutela occupazionale e il rilancio produttivo del Polo chimico, industriale e tecnologico di Ferrara, sito strategico per il nostro territorio.

PREMESSO CHE

A livello nazionale il settore della chimica attraversa, ormai da tempo, un periodo di grandi cambiamenti che richiedono particolare attenzione da parte di tutti i soggetti, pubblici e privati, per l'individuazione e la messa a terra di strategie di tenuta e sviluppo delle realtà industriali del settore.

Il territorio ferrarese risulta centrale in quest'ottica proprio per la presenza del Polo Industriale e Tecnologico di Ferrara che, inaugurato nel 1939, è la principale attività produttiva presente nel territorio provinciale: occupa 1.850 lavoratori diretti a tempo pieno, cui si aggiungono altri 3.400 occupati nell'indotto di lavorazione e nei servizi di supporto, per un totale di oltre 5.000 lavoratori coinvolti.

Il Petrolchimico ferrarese, inoltre, si è sempre distinto per la qualità delle produzioni, l'innovazione dei processi e il radicamento territoriale del centro di ricerca "Giulio Natta", patrimonio nazionale di competenze tecnico-scientifiche che deve essere preservato e rilanciato in chiave di transizione ecologica e chimica verde.

TENUTO CONTO CHE

Il 2 maggio 2024 il Comune di Ferrara ha sottoscritto un protocollo per la Valorizzazione del Polo industriale e tecnologico insieme a Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Confindustria Emilia, Federchimica, CGIL Ferrara, CISL Ferrara, U.R. UIL Emilia-Romagna sede di Ferrara, Università degli Studi di Ferrara, Autorità Distrettuale del Bacino del PO, Consorzio Integrated Facility Management Scpa, Versalis S.p.A., Basell Poliolefine Italia S.r.l., Yara Italia S.p.A., Società Enipower Ferrara S.r.l., Taropol S.r.l., Centro Energia Ferrara S.p.A., SAPIO Produzione Idrogeno Ossigeno S.r.l., General Cavi S.p.A.

Il Protocollo ha dato vita ad un Tavolo di coordinamento che vede il Comune di Ferrara come soggetto coordinatore per il territorio e che è al lavoro per condividere soluzioni avanzate per l'efficientamento energetico del sito industriale in un'ottica di eccellenza che porti valore aggiunto alla attrattività e alla tenuta economica dello stesso.

Con il DPCM del 10 ottobre 2024 e successivamente con il DPCM del 9 gennaio 2025 è stata istituita la ZLS Emilia Romagna, gestita da Regione Emilia Romagna che ha attivato un Comitato di indirizzo del

quale fa parte anche il Comune di Ferrara, con il fine di supportare le imprese nell'accesso a semplificazioni amministrative e agevolazioni fiscali.

Il Comune di Ferrara è attivo, attraverso un gruppo di lavoro dedicato, per tradurre in concreti vantaggi competitivi le possibilità offerte dalla ZLS e sono in avvio le attività di coinvolgimento di tutte le realtà territoriali interessate che possano sostenere la promozione e l'attrattività in termini territoriali.

Tra Regione e Comune sono in corso interlocuzioni dedicate all'avvio di una nuova progettazione atta ad individuare, definire e sostenere un percorso di rilancio per il Polo chimico, industriale e tecnologico di Ferrara che punti alla tenuta e allo sviluppo economico del comparto della chimica locale, in un'ottica di innovazione tecnologica e sostenibilità ambientale.

PRESO ATTO CHE

Nel corso del 2025 si sono moltiplicate le fermate prolungate degli impianti in tutte le principali aziende del Polo Chimico di Ferrara e questo ha destato preoccupazione tra i lavoratori e i loro rappresentanti sindacali che hanno organizzato una partecipata assemblea sul tema;

Il fermo temporaneo delle linee produttive coinvolge direttamente circa cinquanta lavoratori ma impatta su un indotto di oltre novecento addetti, nonché su altre attività connesse al processo produttivo del Polo chimico ferrarese.

Dopo la chiusura dei cracking di Marghera, Brindisi e Priolo, secondo quanto risulta, nonostante fino alla fine del 2025 gli approvvigionamenti di materia prima risultino garantiti è possibile che le attività produttive debbano compiere uno spostamento degli acquisti delle materie prime sui mercati internazionali, maggiormente esposti all'oscillazione dei costi e con minori garanzie sulla qualità delle forniture, con il rischio di una maggiore fragilità a livello di prospettive produttive e industriali.

La tenuta occupazionale e il rilancio produttivo del Polo chimico, industriale e tecnologico di Ferrara devono essere un obiettivo condiviso da tutte le forze politiche, che sono chiamate ad agire in modo coordinato nei diversi livelli istituzionali.

L'obiettivo condiviso deve essere una visione industriale di lungo periodo, che integri politiche pubbliche di sostegno, investimenti privati e innovazione tecnologica, può garantire al Polo chimico di Ferrara un futuro produttivo stabile e sostenibile capace di creare nuove occasioni di sviluppo per il nostro territorio.

Altrettanto importante è la messa in atto di una comunicazione positiva e costruttiva, che evidenzii la volontà e la capacità del territorio di fare sistema e, anche a fronte di criticità condivise ed esplicitate sappia valorizzare le capacità, le eccellenze e le prospettive del comparto ferrarese al fine di rafforzare l'attrattività territoriale e la coesione tra i soggetti che devono tutelarla.

IL CONSIGLIO COMUNALE IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

Continuare a tradurre la solidarietà ai lavoratori del Polo chimico, industriale e tecnologico di Ferrara in azioni concrete che mettano in luce e supportino le potenzialità di rilancio del Polo stesso, operando in modo concertato con tutti gli attori del territorio e promuovendo la crescita dello stesso a beneficio della tenuta occupazionale, dello sviluppo delle imprese insediate e dell'arrivo di nuovi insediamenti.

Promuovere politiche di incentivo e semplificazione amministrativa che favoriscano l'insediamento di nuove realtà produttive fortemente orientate alla chimica fine e verde.

Ascoltare e confrontarsi con le organizzazioni sindacali al fine di condividere, per quanto di competenza, iniziative a sostegno dei livelli occupazionali degli impianti produttivi.

Valorizzare e rafforzare i rapporti in essere, anche attraverso appositi incontri, al fine di definire un piano di sviluppo integrato volto a consolidare la filiera chimica ferrarese.

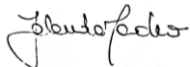
I Presidenti dei Gruppi Consiliari

Partito Democratico Ferrara

Massimo Buriani



Fratelli d'Italia



Iolanda Madeo

Lista Civica Anselmo

Fabio Anselmo



Lista Civica Alan Fabbri

Francesco Rendine



Lega

Stefano Perelli



Forza Italia



Diletta D'Andrea